



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione per le
Valutazioni dell'Impatto Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione VIA

prot. CVIA - 2007 - 0003532 del 24/07/2007

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0021003 del 25/07/2007

Al Direttore della Divisione III
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
dott. Raffaele Ventresca

SEDE

e p.c. Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione X - Supporto Commissioni

SEDE

Pratica N.

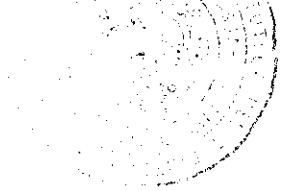
Ref. Mittente

OGGETTO: **trasmissione parere nr. 951 del 12/07/2007**

Si trasmette copia conforme del parere nr. 959 dell' 12 luglio 2007
riguardante la centrale di Tito, cogenerazione a ciclo combinato da 1360 a 226 Mwe
- Lucania Energia Srl - sottoscritto da tutti i votanti.

All.c.s.:

Il Segretario della Commissione VIA
(Luciana Lo Bello)



Handwritten signature or text at the top center.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Parere n. 951

del 12/07/2007 *(Bene 12.7.2007)*
for

Progetto: Centrale di Tito - cogenerazione a ciclo combinato da 360 a 226 Mwe

Proponente: Lucania Energia S.r.l

Multiple handwritten signatures and initials scattered in the bottom right area.

LA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 20 settembre 2005 di istituzione della Commissione per le valutazioni dell'Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che in data 13 giugno 2001 la Società Lucania Energia ha avanzato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 349/86 e del DPCM 377/88, acquisita al prot. n. 6749/VIA/A.O.13.B. del 14 giugno 2001;

PRESO ATTO della pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 13 giugno 2001;

CONSIDERATO che in data 12 settembre 2001 si era già tenuta una riunione presso il Ministero cui avevano preso parte il Gruppo Istruttore, la Società *Lucania Energia srl*, i rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Basilicata e degli Enti quali *ISS, APAT, ISPESL, IRL, CNR*,

CONSIDERATO che in data 10 ottobre 2001 il Gruppo Istruttore aveva effettuato un sopralluogo nell'area interessata dalla realizzazione dell'opera proposta;

VISTA la richiesta chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale inviata con nota protocollo VIA 11511/A.O.13.B del 30/10/2001.

VISTA la nota del Direttore della Divisione III inviata con prot. n. DSA/2005/10900 del 29/04/2005 e assunta alla Commissione VIA con nota prot. n. CVIA/1314 del 02/05/2005, con cui si richiedeva al Proponente se sussisteva ancora l'interesse alla realizzazione del progetto ed i tempi previsti per la presentazione della documentazione integrativa

VISTA la nota del Direttore della Divisione III, inviata con prot. n. DSA/2005/15114 del 14/06/2005 e assunta alla Commissione VIA con nota prot. CVIA/1808 del 15/06/2005, con cui, considerato quanto evidenziato dal Proponente in una nota del 27/05/2005 in merito al reale interesse nel continuare il procedimento, si comunica che nulla osta a concedere un periodo di tre mesi al fine del completamento della sopraccitata documentazione integrativa.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

VISTA la nota del Coordinatore della Segreteria della Commissione VIA indirizzata alla Direzione della Divisione III, prot. n. CVIA-2005-3318 del 03/11/2005, con la quale si invitava a comunicare se la società proponente avesse provveduto all'inoltro della documentazione integrativa.

VISTO che i chiarimenti e le integrazioni richieste non sono stati mai forniti dalla Società *Lucania Energia srl* ed acquisiti dalla Commissione VIA

VISTA la nota pervenuta nel luglio 2006, via e-mail del rappresentante della Regione Basilicata, con cui, tra le varie considerazioni, si precisava che a parere dell'Ente l'istruttoria era da considerarsi archiviata come può evincersi dal contenuto che è in seguito riportato:

"Come già anticipato telefonicamente, confermo che la Regione non ha espresso alcun parere, in considerazione delle seguenti note inviate da voi al proponente (ed anche alla Regione):

- nota n. 11511/VIA/A.O.15.B del 30.10.2001, richiesta di documentazione integrativa e relativo annuncio di stampa;

- nota n. 204491 dell' 11.3.2002 del Ministero Attività Produttive (DGERM-Ufficio C2), richiesta di documentazione in riferimento a nuove procedure;

- nota n. DSA/2005/10900 del 29.4.2005, sollecito e messa in mora per l'archiviazione definitiva;

- nota n. DSA/2005/15114 del 14.6.2005, concessione di tre mesi per il completamento (?) della documentazione integrativa, salvo differente concordamento.

Poichè ad oggi non è pervenuta alcuna altra comunicazione o documentazione nè da parte del proponente nè da parte del Ministero, per poter procedere alla formalizzazione di un parere (laddove l'istanza non fosse da ritenere definitivamente archiviata così come prospettato nelle note sopra citate) risulta indispensabile una formale comunicazione da parte di codesto Ministero di sussistenza del procedimento, che chiarisca altresì quale sia la procedura corrente (DPCM 27.12.1988 - All. IV, ovvero altra)."

PRESO ATTO

- che la Regione Basilicata pur non avendo ancora espresso parere formale, con dichiarazione del componente in sede di Commissione per la valutazione ambientale, ha rappresentato con nota del luglio 2006, citata in precedenza che l'istruttoria era già archiviata non essendo mai pervenute le integrazioni richieste e più volte sollecitate anche dalla stessa DSA del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e delle acque;

- che non è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

Con nota *prot. CVIA 2006-542 del 10 .02. 2006*, il Presidente della Commissione per la VIA ha riassegnato l'istruttoria al Gruppo Istruttore costituito da:

-[Ing. Mi. Mirelli referente]

-[Avv. F. Bernocchi componente del Gruppo Istruttore]

-[Dot. A. Borgia componente del Gruppo Istruttore]

-[Dott. S. Lambiase commissario designato dalla Regione]

Il nuovo G. I. è stato invitato a chiudere l'iter sulla base dei documenti in atti della Commissione VIA;

PERTANTO, CONSIDERATO CHE

- *la centrale in progetto è prevista sia ubicata nell'ambito della zona industriale di Tito (PT), in un'area non impegnata da infrastrutture e per la sua realizzazione esistono criticità derivanti dalla necessità di realizzare opere connesse la cui effettiva realizzabilità è stata semplicemente ipotizzata in fase di studio d'impatto. Infatti, il progetto esaminato prevede che per il funzionamento della centrale, devono essere realizzati sia un lungo metanodotto che un elettrodotto di notevole sviluppo nel caso di obbligo da parte del GRTN di collegamento del nuovo impianto con la rete a 380 KV non esistente. Inoltre, per l'alimentazione idrica degli impianti di produzione di vapore, raffreddamento della centrale è previsto si debba provvedere mediante la disponibilità di acque derivate dal potenziamento di un depuratore industriale, congiuntamente all'utilizzo di una presa posta a valle di un lago artificiale in cui tralaltro insiste l'oasi WWF del Lago di Pignola.*
- *il progetto esaminato in sostanza ha riguardato la realizzazione di una centrale in assetto cogenerativo da 230 MW di cui 226 MWe con le seguenti principali caratteristiche:*
 - *centrale cogenerativa a ciclo combinato con turbina mono albero, con bruciatori DLN, a tre salti a condensazione, dotata di torri di raffreddamento (condensatori) ad acqua*
 - *l'area di cui è prevista l'occupazione risulta pari a 30.000 m²*
 - *la sua ubicazione è prevista nella area industriale di Tito (PZ)*
 - *Stazione di collegamento alla linea At a 150 KV ENEL esistente (in via preliminare ed in alternativa nuovo elettrodotto di collegamento sul realizzando elettrodotto a 380 KV)*
 - *Alimentazione a gas metano proveniente da rete SNAM da realizzare*
 - *la valutazione quantitativa e qualitativa delle emissioni risulta essere la seguente:*

- **Portata al camino 1.510.000 Nm³/h**
- **NOx 41 mg/Nm³**
- **CO 19 mg/Nm³**
- **SOx trascurabili**
- **Polveri trascurabili**

Tutte le concentrazioni riferite fumi secchi con un tenore d'ossigeno pari al 15%;

- *Non si prevede la produzione di rifiuti salvo quelli derivanti dalla fase di cantiere e dalle operazioni di gestione e manutenzione delle apparecchiature installate. Mentre per quanto riguarda le acque di processo si provvederà al trattamento di demineralizzazione per l'utilizzo industriali, mentre per le meteoriche, dopo convogliamento e trattamento primario, saranno inviate alla scarico nella rete pubblica.*
- *le opere e gli impianti connessi al progetto quali metanodotto, elettrodotto sono da considerarsi opere connesse soggette a procedura VIA regionale, ma non risultano definite nel progetto esaminato. Inoltre, durante l'esame della documentazione e del sopralluogo effettuato è emersa la necessità di definire progettualmente la gestione delle risorse idriche che si basa sulla disponibilità di risorse all'epoca della redazione degli studi non disponibili*

RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGRAMMATICO

Strumenti di pianificazione e programmazione

l'opera proposta non rientra tra quelle indicate dalla Regione Basilicata così come risulta dalle osservazioni e comunicazioni pervenute in tal senso del componente regionale.
Il quadro degli interventi in progetto risulta, invece, coerente con gli obiettivi e le previsioni di piani e programmi di sviluppo dell'area industriale di Tito (PZ)

RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGETTUALE

Descrizione dell'opera

- *Descrizione delle caratteristiche tecniche dichiarate dal Lucania Energia srl nella definizione del progetto:*

L'Unità a Ciclo Combinato da 230 MW in configurazione monoalbero è fondamentalmente costituita dalle seguenti apparecchiature e/o sistemi principali:

- una turbina a gas industriale alimentata a gas naturale ed equipaggiata con bruciatori a bassa emissione di ossidi di azoto (bruciatori DLN);
- una caldaia a puro recupero orizzontale a circolazione naturale posta sui fumi di scarico della turbina a gas;
- la caldaia a recupero genera vapore surriscaldato a tre livelli di pressione con risurriscaldamento;
- una turbina a vapore a condensazione con risurriscaldamento costituita da una sezione di alta pressione, una a pressione intermedia ed una di bassa pressione a condensazione;
- un condensatore del vapore scaricato dalla turbina raffreddato ad acqua di torre;
- un gruppo di torri di raffreddamento ad evaporazione;
- un generatore elettrico raffreddato ad idrogeno comune alla turbina a gas ed a quella a vapore;
- un interruttore di macchina in esecuzione in condotto blindato a tre fasi separate;
- un trasformatore elevatore; una stazione A.T., costituita da un unico montante trasformatore, per il collegamento alla rete ENEL a 150 kV;
- una stazione di misura fiscale e decompressione del gas naturale;
- sistema produzione acqua demineralizzata;
- sistema acqua di raffreddamento ad acqua di torre per il condensatore di vapore;
- sistema acqua raffreddamento macchine con refrigeratore ad acqua di torre; consumi idrici previsti $260\text{m}^3/\text{h}$
- sistema produzione aria compressa;
- sistema trattamento acque di scarico;
- sistema antincendio; una caldaia di avviamento alimentata a gas naturale;
- tutti i servizi ausiliari di ciclo necessari per la corretta operazione dell'impianto come pompe, eiettori, serbatoi, bypass turbina a vapore, tubazioni, ecc.;
- sistema elettrico di distribuzione agli ausiliari di impianto;
- sistema di controllo centralizzato e computerizzato;

edifici vari.

Alternative progettuali

- Non sono state condotte Analisi di alternative possibili di diversa collocazione della centrale, nelle diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'opera.

Mitigazioni e compensazioni

- Non vi sono indicazioni di misure di compensazione o mitigazione ambientale nella considerazione che l'opera è inserita in un'area industriale se non quella indicata di adottare volontariamente un sistema di gestione ambientale in accordo con la normativa EMAS

VALUTATO CHE

Dalla documentazione presentata l'opera risulta chiaramente individuata ma non compiutamente valutabile

RELATIVAMENTE AL QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera e clima

- La qualità dell'aria ante operam non è stata supportata da elementi di valutazione derivanti da misurazioni eseguite e le stesse non hanno tenuto conto dell'incidenza sulla vicina Oasi WWF e del piano di risanamento ambientale adottato dalla regione Basilicata per la gestione delle aree confinanti con l'impianto;
- Le simulazioni eseguite con modelli per la dispersione degli inquinanti delle emissioni previste non hanno tenuto in considerazione la situazione esistente relativa alla zona industriale di Tito e, quindi, delle emissioni ed immissioni già autorizzate o in corso di autorizzazione al fine di poter valutare gli effetti cumulati determinati sull'ambiente.

Ambiente idrico

- Analisi della qualità dei corpi idrici superficiali e delle falde sotterranee non è stata compiutamente eseguita nel SIA, tant'è che nella richiesta d'integrazioni era stata fatta specifica menzione affinché si riconsiderasse sia la qualità che la quantità delle risorse idriche interessate dalla realizzazione della centrale
- Le analisi condotte e poste a base degli studi forniti, si basano su ipotesi di derivazioni delle acque provenienti da un lago artificiale (Lago di Pignola) realizzato negli anni settanta, con uno sbarramento non ancora autorizzato dal servizio dighe nazionale ed insistente su un Oasi WWF, congiuntamente alla necessità d'integrare tali portate con quelle rese disponibili dal potenziamento del depuratore industriale esistente, ma non adeguato in termini di portata alle necessità di alimentazione della centrale in progetto. Infatti, nei calcoli effettuati si ipotizza il potenziamento dell'impianto di depurazione mediante il collegamento di nuove utenze che

- *all'epoca di redazione del progetto non erano ancora ben individuate.*
- *Non è stata valutato l'eventuale rischio idrogeologico dell'area.*

Suolo e sottosuolo

- *Caratterizzazione geologica: successione stratigrafica del sito di progetto è stata compiuta su base di rilevazioni effettuate in sito per altre opere esistenti al contorno del futuro impianto*
- *Caratterizzazione del suolo ai sensi della DM. 471/99 non è stata compiuta in quanto il SIA, seppur redatto in data antecedente l'emanazione della norma, non è comunque mai stato integrato con le richieste e considerazioni emerse durante il sopralluogo del 2001, in cui la Regione fece presente esservi una situazione in corso di definizione per il risanamento ambientale relativa all'area ex Liquichimica confinante con l'area prescelta ;*
- *L'area è classificata sismica con grado di sismicità elevata I S 12*

Vegetazione, flora e fauna

Nel SIA non sono stati effettuate valutazioni d'incidenza sulla vicina OASI naturalistica afferente il Lago di Pignola salvo a riportare negli studi dati di letteratura.

Ecosistemi

Valgono le considerazioni del punto precedente

Rumore, vibrazioni e Radiazioni

- *Nel SIA si afferma il rispetto del Valore di legge per le aree industriali fissato in 70 db, ma non sono stati forniti dati né valutati gli impatti e le incidenze sui recettori sensibili posti a confine con l'area d'impianto, ma soprattutto sulla vicina Oasi del Lago di Pignola.*
- *Per cui si ritiene che quanto riportato nel SIA non risolva compiutamente le perplessità e criticità oggetto tralaltro delle richieste nelle integrazioni mai pervenute.*

Paesaggio

- *Caratteristiche morfologiche, vegetazionali ed antropiche dell'area interessata non sono state fornite esaurienti indicazioni relative eventuali opere di tutela per l'area in cui insiste l'Oasi, non vi sono indicate misure compensative e di mitigazione ambientale, salvo la descrizione generica dei luoghi;*
- *Valutazione delle interferenze visuali sia in fase di costruzione che di esercizio dell'opera e interferenze ambientali non sono state contestualizzate e poiché sono significative sia sulle risorse idriche sia sugli ecosistemi dell'Oasi del Lago di Pignola che dell'ambiente circostante non appaiono sufficienti gli elementi forniti con il SIA*

Salute pubblica

Non vi sono particolari indicazioni

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large scribble on the left and a star-like mark on the right.]

VALUTATO CHE

Dallo studio della documentazione presentata l'opera risulta non del tutto compatibile con il contesto ambientale circostante, oltre che per le considerazioni svolte in precedenza, anche per i seguenti aspetti:

- *Disponibilità effettiva delle risorse idriche costanti per alimentare la centrale. A tal proposito si sottolinea che non sono state considerate le portate effettivamente derivabili dal Lago di Pignola coerenti con conservazione della vita dell'ambiente lago. Infatti appare necessario integrare gli studi e le valutazioni effettuate nel SIA con l'obiettivo di dimostrare che non vi siano impatti sulla zona umida dell'oasi WWF da questo lago alimentata. Infine, la disponibilità derivante dall'ipotizzato potenziamento dell'esistente impianto di depurazione non dà certezza sulla costanza della portata derivabile e quindi introduce un ulteriore grado d'incertezza sulle valutazioni fatte in sede progettuale;*
- *Elettrodotto a 380 KV, programmato da ENEL DISTRIBUZIONE non più realizzato e quindi la centrale sarebbe esclusivamente a servizio dell'area industriale di Tito già autosufficiente ed alimentata da rete a 150 KV;*
- *Disponibilità effettiva del metano per alimentare la centrale, alla data di redazione degli studi non vi era ancora da parte dell'Ente distributore la materiale certezza della quantità necessaria;*
- *Mancata integrazione degli studi posti a base del progetto nonostante ripetuti solleciti, seppur richiesti dalla divisione III, non sono mai pervenute le integrazioni al SIA e, pertanto l'istruttoria era stata per lungo tempo sospesa;*
- *Parere di avvenuta archiviazione da parte della Regione Basilicata del procedimento autorizzativo e valutativo della centrale in oggetto e delle opere connesse;*

PRESO ATTO che sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata aventi per oggetto considerazioni circa la realizzabilità del progetto in un'area, seppur industriale, immersa in un contesto ambientale e paesaggistico di rilievo;

VALUTATO

che, per quanto riguarda il paesaggio, l'opera risulta inserita all'interno dell'area industriale, di cui ricalca le strutture architettoniche e dimensionali, eccedendone solo per l'altezza dei camini e, che pertanto, l'impatto sul paesaggio è significativo;

CONSIDERATO CHE

sul quadro ambientale dell'area interessata sono possibili rilevanti compromissioni sia in termini di risorse disponibili che di consumo delle stesse non più rinnovabili;

per quanto attiene lo studio e gli impatti acustici derivanti dalla centrale sull'ambiente circostante e sulla vicina OASI WWF del Lago di Pignola non appaiono sufficientemente esaustive e, quindi, necessarie di ulteriori approfondimenti;

per l'uso delle risorse idriche non sembra esservi la effettiva disponibilità del quantitativo di acque da destinare ad uso industriale da derivare dal Lago di Pignola, assicurandone tralaltro il flusso minimo vitale coerente con l'Oasi esistente.

CONSIDERATO CHE le opere connesse, metanodotto ed elettrodotto di collegamento al GRN non risultano ancora definite progettualmente e nel SIA indicate in via preliminare;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature and the number 7.]

PRESO ATTO delle decisioni già assunte dalla Commissione VIA per altre centrali di simile potenza, riguardo la limitazione della concentrazione di inquinanti nelle emissioni, nell'ambito di aree critiche per quanto concerne la qualità dell'aria e pertanto il proponente dovrà aggiornare sia il quadro progettuale che quello ambientale in relazione alle BAT si settore già adottate;

RITENUTO opportuno che nell'ambito del quadro progettuale da aggiornare vi siano apparecchiature ed impianti volti a limitare la concentrazione di alcuni inquinanti nei fumi al camino tramite l'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche disponibili sul mercato, anche in considerazione del principio di precauzione;

RITENUTO che il proponente debba procedere ad una completa rivisitazione del progetto e dei relativi studi posti a base dei documenti agli atti della Commissione;

VISTI i contenuti della nota CVIA 2006 -3785 del 3/10/06 inviata dal G. I. al Comitato in cui si ribadiva sostanzialmente la proposta di archiviazione della istruttoria;

VISTO che in data 1/3/07, era stata predisposta la ^a nota per la definitiva archiviazione dell'istruttoria da inviare alla Direzione competente, ma seguito di ulteriori valutazioni è stato ritenuto necessario predisporre un parere circostanziato ai fini degli adempimenti consequenziali;

**TUTTO CIÒ PREMESSO , CONSIDERATO E VALUTATO LA COMMISSIONE
ESPRIME
GIUDIZIO INTERLOCUTORIO NEGATIVO CIRCA LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL
PROGETTO IN ESAME**

Ing. Bruno AGRICOLA

Avv. Filippo BERNOCCHI

Dott. Roberto BISOGNO

Dott. Andrea BORGIA

Ing. Antonio CASTELGRANDE

Dott.ssa Paola CEOLONI

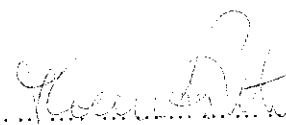
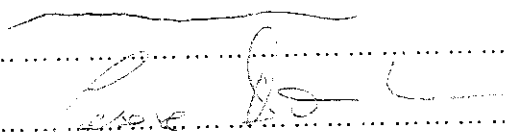
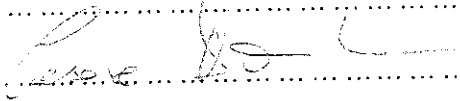


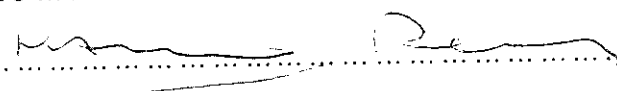
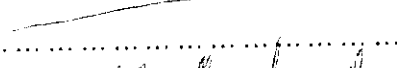
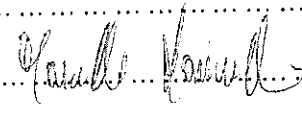
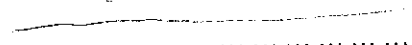
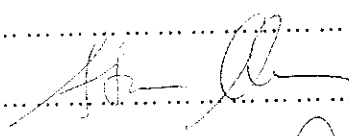

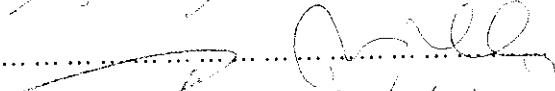
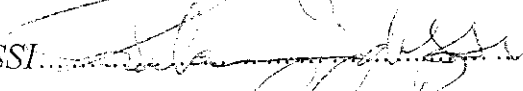
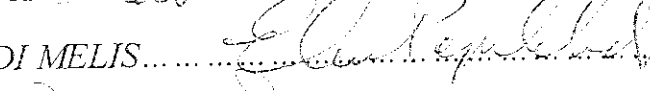

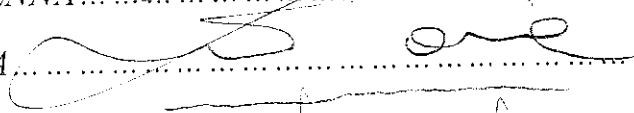
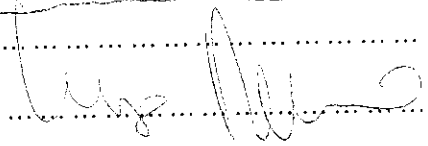
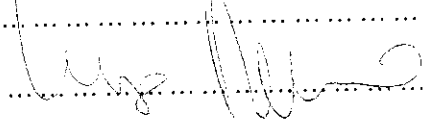
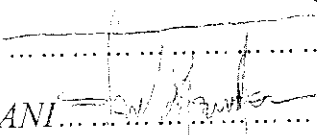

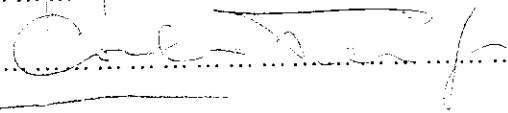
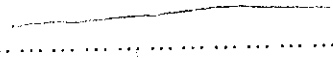
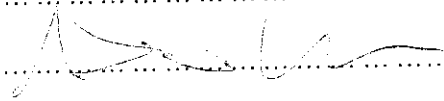
Dott. Siro COREZZI

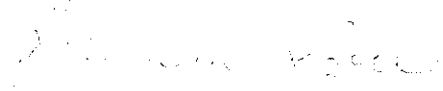
Pof. Ing. Franco COTANA

Arch. Vezio Emilio DE LUCIA

Ing. Iginio Di FEDERICO

Prof. Dott. Alfonso Di MUCCIO

Ing. Mauro DI PRETE..... 
 Avv. Luca DI RAIMONDO..... 
 Dott. Cesare DONNHAUSER..... 
 Ing. Lisandro GAMBOGI..... 
 Prof.ssa Dott.ssa Paola GIRDINIO..... 
 Dott. Marcello IOCCA..... 
 Arch. Giorgio MARCHETTI..... 
 Ing. Marcello MARINELLI..... 
 Dott.ssa Francesca MARRANGHELLO..... 
 Ing. Mario MASSARO..... 
 Ing. Antonio MAZZON..... 
 Ing. Michele MIRELLI..... 
 Ing. Alvaro PALAMIDESSI..... 
 Arch. Eleni PAPALELUDI MELIS..... 
 Dott.ssa Marina PENNA..... 
 Dott. Enrico PROIA..... 
 Avv. Franco RAVENNI..... 
 Dott. Vincenzo RUGGIERO..... 
 Ing. Rocco SIMONE..... 
 Prof. Fausto Maria SPAZIANI..... 
 Dott. Carlo TERSIGNI..... 
 Arch. Sauro TURRONI..... 
 Ing. Prof. Antonio VENDITTI..... 


6
29/03/2007




 9